Num. 33

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincia del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . . »	50	26	14

Martedì 7 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	31	16
Inghilterra e Belgio . . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALL[...] DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
6 febbraio	731,88	732,34	731,44	+ 3,2	+12,4	+14,6	+ 3,0	+ 8,4	+ 8,2	— 1,4	N.N.E.	N.E.	N.E.	Sereno con vap.	Nug. sottili	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 FEBBRAIO 1865

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Visto il regolamento approvato col R. Decreto 25 agosto 1863, n. 1437;

Veduti i RR. DD. del 18 ottobre 1863 e 3 aprile 1864 coi quali furono composti i Consigli permanenti d'Amministrazione per le Casse dei depositi e prestiti sino a tutto dicembre 1864;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, di accordo coi Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

I Consigli permanenti d'Amministrazione per le Casse dei depositi e prestiti da gennaio 1865 in poi sono composti come segue:

Cassa centrale di Torino.
Pel Ministero delle Finanze.

Gobbi commend. avv. Federico, direttore generale del contenzioso finanziario;

Magliani commend. Agostino, segretario generale alla Corte dei conti;

Castelli cav. Luigi, ispettore generale del Ministero delle Finanze;

Scotti cav. Pietro, direttore capo di divisione nella Direzione generale del Tesoro.

Pel Ministero dell'Interno.

Del Carretto di Torre Bormida marchese avv. Adolfo, capo di divisione;

Crosa cav. Carlo, id.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Melchionni cav. Gaudenzio, già direttore capo di divisione di 1.a cl. nel Ministero dei Lavori Pubblici, ora R. commissario amministrativo per le ferrovie lombarde;

Marenco cav. avv. Ernesto, direttore capo di divisione.

Cassa in Milano.
Pel Ministero delle Finanze.

Valentini cav. Arcangelo, direttore del contenzioso finanziario in Milano;

Tornaghi commend. Giuseppe, consigliere della Corte dei conti in riposo.

Pel Ministero dell'Interno.

Duca cav. dott. Francesco, consigliere di Prefettura.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Mancini nobile Francesco, ingegnere capo di 1.a cl. in riposo.

Cassa in Firenze.
Pel Ministero delle Finanze.

Mantellini cav. Giuseppe, direttore del contenzioso finanziario in Firenze;

Frullani cav. Emilio.

Pel Ministero dell'Interno.

Constantin de Magny cav. avv. Francesco, consigliere delegato nella Prefettura di Firenze.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Lapi Camillo, ispettore del Genio civile in riposo.

Cassa in Napoli.
Pel Ministero delle Finanze.

Perrone cav. Fedele, consigliere della cessata Gran Corte dei conti, incaricato delle funzioni di direttore del contenzioso in Napoli;

Roberti cav. Lorenzo, già scrivano di razione presso la soppressa Tesoreria generale di Napoli.

Pel Ministero dell'Interno.

Ferrari Giuseppe, consigliere di Prefettura.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Corcia cav. Nicola, capo di ripartimento di 1.a cl. nella soppressa Direzione generale dei Lavori Pubblici in Napoli, ora in aspettativa.

Cassa in Palermo.
Pel Ministero delle Finanze.

Giovenco Giuseppe, già scrivano di razione della cessata Tesoreria generale di Sicilia;

Di Giovanni cav. Francesco, impiegato in riposo.

Pel Ministero dell'Interno.

Rutè barone Francesco, consigliere di Prefettura.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Orlando cav. Giuseppe, segretario nella soppressa Direzione generale dei Lavori Pubblici in Palermo, ora in riposo.

Cassa di Bologna.
Pel Ministero delle Finanze.

Ercolani dott. Giuseppe, dirett. sost. presso l'uffizio del contenzioso finanziario in Bologna;

Miccarelli cav. Angelo.

Pel Ministero dell'Interno.

Pedrini dott. Matteo, consigliere di Prefettura.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Montali Luigi, ragioniere.

Cassa in Cagliari.
Pel Ministero delle Finanze.

Nater cav. Carlo, intendente in riposo;

Sini cav. Stanislao, id.

Pel Ministero dell'Interno.

Satta avv. Effisio, consigliere di Prefettura.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Magnetti Giuseppe, segretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, ora in riposo.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 19 gennaio 1865

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

S. M. con Decreti in data 16, 20, 21, 23, 27, 30 novembre, 4, 7, 11 e 28 dicembre 1864 ha collocato a riposo in seguito a loro domanda i seguenti impiegati dipendenti dalla Direzione generale delle Tasse e del Demanio:

Chiaromanni Benedetto, già sotto agente nella venduta fattoria demaniale di Montecchio in Toscana;

Pietrapertosa Giovanni, già direttore demaniale;

Barbieri dott. Francesco, già vice-segretario presso il cessato Ispettorato dei beni demaniali in Modena;

Fontana Gaetano, applicato di 2.a classe presso la cessata Sopraintendenza di finanza in Modena;

Durandi Filippo, commesso all'ufficio del registro in Modena;

Chiarini Teodoro, computista nella cessata Direzione dei Regii Possessi in Toscana;

Cesari Luigi, archivista nell'uffizio di revisione del cessato Ministero delle finanze estense;

Tiscornia Carlo Camillo, direttore delle contribuzioni dirette in disponibilità;

Lucini Antonio, primo segretario presso la Direzione delle tasse e del demanio in Morbegno;

Galli Clemente, sotto-cassiere di finanza in Modena;

Castiglioni Agostino, assessore per l'Amministrazione delle acque camerali nel soppresso Ispettorato demaniale in Modena;

Girotti Giacomo, commesso presso la Direzione del demanio in Modena in disponibilità;

Del Re Pietro, applicato di 1.a classe nel cessato Ministero delle finanze estense;

Rovere Nicola, direttore aggiunto nella soppressa tipografia camerale in Modena;

Porta Giuseppe, ricevitore del demanio in Parma.

S. M. con R. Decreto in data del 28 dicembre 1864 ha collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia:

Romagnoli marchese Pio, agente speciale delle tasse in Prato.

S. M. con RR. Decreti in data del 27 novembre, 4 e 18 dicembre 1864 ha collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio:

Faudon Carlo Felice, verificatore dei tributi diretti in aspettativa;

Lodi Alessandro, commesso nel cessato ufficio del censimento in Modena;

De Filippo Francesco, amministratore generale già addetto al disciolto ufficio di stralcio della cessata Direzione generale del demanio pubblico e della Cassa di ammortizzazione in Napoli;

Luccio Giovanni, capo ripartimento, ivi;

Salvietti Francesco,

Damora Carlo,

Spina Antonio,

Casolaro Benedetto,

Gravina Gennaro,

Valenzuela Luigi,

Reggio Gaetano,

Castellano Giacomo

Gualdieri Raffaele, e

Vitelli Gennaro,

ufficiali ivi;

Tresca Francesco,

Sbordone Giuseppe, e

Quinzi-La Fragola Tito,

soprannumeri ivi;

De Angelis Giuseppe, contabile ivi;

De Nanzio Achille, impiegato di Tressanti ivi;

Cervelli Carlo, alunno ivi;

Barattolo Salvatore, usciere ivi;

Cipolla Giovanni,

Bruno Nicola, e

Sole Pasquale,

barandieri ivi;

Fomrrei Giuseppe, agente, e

Ricci Salvatore, sotto-agente del venduto tenimento demaniale dell'Abbadia in Val di Chiana;

Sammartino Ramondella cav. Francesco, segret. gen. della soppressa Direzione gen. dei rami e dritti diversi in Palermo;

Quaglini Raffaele, capo-sezione ivi;

De Nicola Salvatore,

Albeggiani Michele,

Drago Francesco,

Gigante Salvatore,

Taviano Martino,

Tamajo-Contarini Domenico,

Gangi Salvatore,

Marzucco Giuseppe,

Martorana Giuseppe,

Gangi Giacomo,

Dinberto Francesco Saverio,

Denaro Pietro,

Contarini Giuseppe, e

Rap Francesco,

ufficiali ivi;

Di Chiara Rosario,

Olivieri Giovanni,

Minneci Salvatore,

Severino Salvatore,

De Angelis Gaetano,

Bonomo Edoardo,

Saladino Federico,

Cugino Giovanni,

Calapso Catello, ed

Onorato Paolo,

soprannumeri ivi;

Roveri Gaetano,

Dominici Nicolò,

Spadafora Alessandro,

Mucoli Domenico,

Galifi Carlo,

Noto Antonio,

La Rosa Pietro,

Palermo Ferdinando, ed

Olivieri Antonio,

alunni ivi;

Correale Giovanni, custode dell'or venduto casino demaniale di S. Antonio in Caserta.

S. M. con Decreti RR. in data delli 27, 30 novembre, 28 e 31 dicembre 1864 ha dispensato dal servizio in seguito a loro domanda:

Cecchini Raffaele, copista nella cessata Direzione gen. del registro in Firenze;

Masi Giuseppe, aiuto custode nella cancelleria del soppresso Ordine di S. Stefano in Toscana;

Pini Francesco, computista aggiunto presso la cessata Direzione gen. dei RR. Possessi in Toscana;

E per cessazione d'impiego:

Bartoli sac. Giuseppe, cappellano dell'oratorio della fattoria di Fonturronco in Val di Chiana.

S. M. con R. Decreto in data del 13 novembre 1864 ha nominato:

Mascheroni Francesco, sotto segret. presso la Giunta del censimento in Milano, a segr. presso la Direzione delle tasse e del demanio in Bergamo.

Con R. Decreto dell'11 dicembre 1864 ha nominato:

Sambiase-Sanseverino Giuseppe, ufficiale di carico presso il cessato Consiglio dei ministri in Napoli, a ricevitore del bollo straordinario in Napoli.

Con R. Decreto delli 28 dicembre 1864 ha nominato:

Gandolfi Antonio, verificatore dei tributi diretti in disponibilità, ad agante speciale delle tasse in Catania.

S. M., sulla proposizione del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto del 22 gennaio 1865

Cerignacco cav. Stefano, luogotenente-colonnello nello Stato-maggiore delle Piazze, comandante militare del circondario di Chiavari, è collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. Decreti del 29 gennaio 1865

Oddino cav. Gerolamo, maggiore nello Stato maggiore delle Piazze, comandante militare del circondario di Orvieto, è promosso al grado di luogotenente-colonnello nello stesso Stato-maggiore e destinato al comando militare del circ. di Siracusa;

La Rocca Alessandro, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando militare del circondario di Messina, è destinato al comando militare del circ. d'Orvieto;

Giustiniani cav. Carlo, maggiore nell'arma di fanteria, è trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze, e destinato al comando militare del circ. di S. Bartolomeo in Galdo;

Viglino Francesco, maggiore nell'arma di fanteria, è trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze e destinato al comando militare del circ. di Casoria;

Riva Michele Angelo, capitano nell'arma di fanteria, è trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze;

Degubernatis Agostino, capitano nell'arma di fanteria ora in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, è richiamato in effettivo servizio nello Stato-maggiore delle Piazze;

Maranzani Giuseppe, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa per riduzione di Corpo, è richiamato in effettivo servizio nello stesso Stato-maggiore;

Leone Giovanni, capitano id., id;

Scarperia Giuseppe, id. id., id.;

Zappalà Petasse Vincenzo, id. id., id.;

Bancia Sebastiano, furiere maggiore nell'Esercito, è nominato guardarmi nello Stato-maggiore delle Piazze;

Bonifacio Filippo, furiere id., id.;

Rajna Venanzio, furiere id., id.;

Martellini Giuseppe, capo-musica id., id.;

Della Corte Antonio, luogotenente nella Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani, è dimissionato in seguito a sua domanda.

Con Decreti RR. in data del 29 gennaio 1865 lo scrivano di 1.a cl. nel Corpo d'intendenza militare Conoscente Ignazio, e lo scrivano di 2.a cl. nel Corpo medesimo Donini Giuseppe furono collocati in aspettativa per infermità comprovate.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. dell'11 gennaio 1865:

Baccarini Cesare, giudice mandamentale a Bertinoro (Forlì), è collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovata infermità.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 15 gennaio 1865:

Pisacane Andrea, consigliere d'appello in Aquila, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute pel termine di mesi sei a far tempo dal 1.o gennaio 1865.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 15 gennaio 1865:

Miani Antonio, cancelliere al tribunale circondariale di Cosenza, promosso per ascenso graduale dalla 2.a alla 1.a classe.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. DD. del 21 dicembre 1864:

Belloli Luigi, uditore applicato in qualità di vice-giudice al mandamento di Bobbio, è dispensato dalle funzioni di vice-giudice;

Riva Francesco, uditore applicato in qualità di vice-giudice al mandamento di Tradate (Varese), tramutato nella stessa qualità al mandamento di Bobbio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. DD. del 19 gennaio 1865:

Decio Giuseppe, avv. patrocinante, nominato vice-giudice del mandamento di Cocconato (Asti);

Piano Giuseppe, laureato in leggi, è incaricato delle funzioni di vice-giudice nel mandamento di Asti.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 15 e 19 gennaio 1865:

15 gennaio

Mangano Orazio, sost. proc. gen. presso la Corte d'appello di Catanzaro, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

19 detto

Lauria Stanislao, sost. proc. gen. presso la Corte d'appello di Napoli, promosso alla 1.a categ.;

Arabia Francesco Saverio, id., id. alla 2.a categ.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 19 gennaio 1865:

Aprile-Fontana Giorgio, segret. presso la giudic. mand. di Vittoria, tramutato nella stessa qualità alla giudic. mand. di Scicli;

Flandina Vincenzo, sost. segr. presso la giudic. mand. Tribunali in Palermo, id. Montepietà in Palermo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 19 e 22 gennaio 1865:

19 gennaio

De Palma Nicola, giudice mandamentale ad Accumoli (Aquila), tramutato in Flamignano (Aquila).

22 detto

Marziani Michele, giudice mandamentale collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio Decreto 9 ottobre 1861, richiamato in attività di servizio dal 1.o febbraio 1865 e destinato in Scanno.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 22 gennaio 1865:

Rosati Giuseppe, coadiutore addetto al tribunale di prima istanza in Livorno, sospeso dall'impiego;

Nardi-Del Francesco, id., id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 6 *Febbraio*

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Non essendosi presentato alcun concorrente ai diversi posti di medico visitatore vacanti nella Provincia di Basilicata, s'invitano di nuovo tutti coloro che volessero aspirarvi a presentare le loro domande entro il 15 del prossimo marzo al Prefetto di Potenza, corredate dei documenti indicati all'art. 2 dello stesso Regolamento.

I posti a provvedersi sono i seguenti:

A concorso per titoli

In Potenza un posto di medico visitatore di 4.a categoria con L. 700.

A concorso per esame

In Potenza un posto di medico visitatore di 6.a categoria con L. 400;
In Melfi id. id. id.;
In Lagonegro id. di 7.a id. con L. 300;
In Matera id. id. id.

Il concorso di cui sopra sarà celebrato in Napoli.

Torino, 3 febbraio 1865.

Pel Ministro
SALINO.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandiose palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, presieduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lascierà ostensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.
FERRERO *segr.*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione	Rendita
	1861 Iscritti alla Direzione Generale 5 p. 0[0.	
20697	Compagnia del Suffragio in Stroppiana	Lire 40 »
40631	Garberoglio Bernardo fu Giovanni Battista, assente, sotto la cura di Garberoglio Giuseppe Antonio fu Pietro Giorgio domiciliato in Torino	» 10 »
	1861 Iscritti alla Direzione di Napoli 5 p. 0[0.	
85655	Parisi Raffaele fu Tommaso	» 50 »
	1861 Iscritti alla Direzione di Firenze 3 p. 0[0.	
4699	Cappella della Immacolata Concezione di Maria Vergine e S. Germiniano, posta nella Chiesa detta della Madonna di Pancoli, territorio di S. Germiniano (Volterra)	» 54 »
	Consolidato Napolitano	
36278	Scappaturo Franc. fu Vinc.	Ducati 8 »
36342	De Lucia Domenico fu Francesco	» 8 »
23019	Ascione Francesco fu Michele	» 22 »
36842	Laurino Archelao di Saverio	» 8 »
8115	Parrocchiale chiesa di S. Giovanni Battista ora esistente nella Chiesa di S. Bernardine in Rossano	» 5 »

Torino, 28 novembre 1864.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
CIAMPOLILLO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione III. Ufficio Industria.

ELENCO delle opere presentate nel 4 o trimestre 1864, per la proprietà letteraria ed artistica.

Data della presentazione	TITOLO DELL'OPERA e Nome dell'Autore	Tipografia o litografia da cui venne pubblicata	Nome e Cognome della persona nell'interesse della quale fu eseguito il deposito dell'opera
1864 8 ottobre	Studii sulla stabilità delle armature dei tetti, per Celestino Sachero colonnello del Genio	Tip. G. Cassone e Comp. in Torino	G. Cassone e Comp.
» 11 detto	Guida teorico-pratica pel primo ammaestramento degli adulti, per Vincenzo Garelli	Tip. del R. Istituto dei Sordo Muti in Genova, 1 vol. in 24°	Luigi Ferrari
» 7 detto	Conferenze sull'applicazione delle evoluzioni di fanteria contro il nemico, scritte dal colonnello Le Louterel	Pasquale Rusconi	Pasquale Rusconi
» 10 detto	Nuova pianta della città di Firenze, auto-litografata, dell'ingegnere Giacomo Pozzo	Litografia Rolla in Torino	Ingegnere Giacomo Pozzo
» 15 detto	Sillabario graduato ad uso delle scuole per gli adulti, per Vincenzo Garelli	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova	R. Istituto dei Sordo-Muti
» 18 detto	Num. 127 disegni stampati su stoffe	Steinbach Koechlin e Comp.	Steinbach Koechlin e C.
» 19 detto	Historie sainte de l'ancien Testament, par l'abbé Desiré Graglia	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova, 1 in-16°	R. Istituto dei Sordo-Muti
» 26 settembre	Stampa litografata rappresentante l'incontro di Garibaldi con Manzoni	==	Candida Bosi
» 15 ottobre	Riassunto delle leggi dei fenomeni spiritici, per Allan Kardec (traduzione dal francese di Ruggero Dall'Acqua)	==	Ditta T. Degiorgis
» 25 detto	Compendio di grammatica latina per il prof. Osvaldo Berrini	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino, 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
id.	Elementi di geografia, del dott Andrea Covino	Idem	Id.
id.	Sull'uso della lingua italiana e sull'arte di comporre, osservazioni e regole del prof. Gioffredo Giraudi	Idem	Gioffredo Giraudi
» 28 detto	Corso elementare di ornato e fiori con appendice di composizioni architettoniche, di Pellegatta Santino	Litografia Giordana e Salussoglia in Torino	Pellegatta Santino
» 29 detto	Quadro di nomenclatura geometrica di C. Vigliardi	Litografia Rolla	G. B. Paravia e Comp.
» 31 detto	Memorie sul Camposanto della Città di Genova aperto a Staglieno, del sacerdote Antonio Giuseppe Ravaschio	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova, 1 in 8°	Comm. Luigi Gaetano Franc. Boselli
id.	Trattato elementare di Storia naturale del prof. Paride Colucci Racchelli	Tip. di Giuseppe Amosso in Biella, 1 in-16°	Giuseppe Amosso
id.	Memorie storico-politiche sugli antichi Greci e Romani, del commend. Negri prof. Cristoforo	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino, 1 in-8°	G.B. Paravia rappresentante il comm Negri prof. Cristoforo
id.	Elementi di geometria ad uso delle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno, del prof. Vercelli Virginio	Id. 2.a ediz. 1 in 8°	G. B. Paravia e Comp.
» 4 novembre	Avviso ed addio poetico alla sua consorella Firenze l'alma Torino, del prof. D. Rocca Gerolamo	Tip. Fodratti in Torino	Prof. D. Rocca Gerolamo
» 5 detto	Manuale compendiato per l'applicazione della legge di imposta sui redditi della ricchezza mobile, del D. Pasquale Minoli	Tip. di Ignazio Gallati in Imola, vol. 1	Pasquale Minoli
» 6 detto	Sulla origine del calór vitale, di G. B. Bayno	Tip Raspi e Comp. in Asti, 1 in-8° grande	G. B. Bayno
» 9 detto	Il libro della natura. Enciclopedia popolare di scienze fisiche e naturali, di Federico Schoedler ed Enrico Medlock, prima traduzione italiana, della signora A. M. Lessona	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova, 1 vol. in-8° piccolo	Luigi Ferrari
» 13 detto	Guida teorico-pratica ad uso dell'artista cantante, di Leone Giraldoni	Tip. Cenerelli in Bologna, 1 in-16°	Leone Giraldoni
» 15 detto	Balilla o la cacciata degli Austriaci da Genova, narrazione storica di Felice Venosta	Tip. Zanaboni in Milano, 1 vol. in-16°	Carlo Barbini
id.	L'ultimo giorno di Maria Stuarda, di Federico Schiller. Una vittoria dell'amor figliale, commedia di P. Thouar	Idem	Id.
id.	Dell'arte di fabbricare, per Curioni Giovanni ingegnere	Stamperia dei Compositori in Torino, 1 vol. in-8° grande	Augusto Federico Negro
» 5 detto	Icnografia del Camposanto generale e di S. Pietro in Vincoli coi cimiteri acattolico ed israelitico, di Giovanni Rivotti	Tip. Eredi Botta in Torino	Eredi Botta rappresentanti del signor Giovanni Rivotti
» 15 detto	Trattatello di prosodia e di ortografia delle parole italiane, di Agostino Fecia	Tip. G.B.Paravia e C., Torino, 1 in-12°	G. B. Paravia e Comp.
id.	Corso graduato di versioni dal latino nell'italiano e dall'italiano nel latino ecc., di G L. Burnouff e di Osvaldo Berrini	Id. 1 in-8° piccolo	Id.
» 16 detto	Pensiero musicale per piano-forte e allegretto quasi marcia, tema di concerto per piano-forte, di Palumbo Costantino. Grande fantaisie brillante pour flûte et piano, di E. Gammieri e Ciardi	Stabilimento di Francesco Lucca in Milano	Francesco Lucca
» 25 detto	Ignorances et curiosités littéraires-historiques etc., per Giuseppe Garnier	Tip. di Sebastiano Franco e figli in Torino	Sebastiano Franco e figli
id.	Manuale del maestro della 1.a classe elementare, di Scavia Id. della 2.a id. Prime nozioni di geografia id. Id. nozioni di fisica popolare id.	Idem	Id.
id.	Nozioni elementari di scienze naturali, del prof. Lessona Primi elementi di scienze fisiche e naturali id.	Idem	Id.
id.	L'Europa in generale e l'Italia in particolare, di Schiaparelli Breve descrizione della penisola italiana id Id. con sommario id. Manuale di storia del Medio Evo (2 anno tecnico), id. Id. moderna (3 anno), id. Manuale di geografia fisica (1.a classe ginnasiale), id. Id. (2.a classe) id. Id. (3.a classe) id.	Idem	Id.
id.	Principali fatti della Storia Sacra, del teologo Giuseppe Gatti	Idem	Id.
id.	Spiegazione popolare del catechismo, per Cuniberti. Doveri del cristiano, del medesimo	Idem	Id.
id.	La sezione dell'Istmo di Suez, del D. Garelli	Idem	Id.
id.	Il maestro di se stesso. Parte 1.a, del prof. Richetti Id. id. 2.a, id. La puerizia guidata alla virtù, id.	Idem	Id.
id.	Exercitationes in usum tironum linguæ latinæ, del prof. Pechenino	Idem	Id.
id.	Istruzioni pel servizio di guerra della infanteria, cavalleria e artiglieria, di Luigi De Stefani	Idem	Id.
id.	Dei doveri della donna	Idem	Id.
id.	Le quattro gemme di un villaggio, di Salvator Muzzi	Idem	Id.
» 26 detto	Raccolta delle opere idrauliche e tecnologiche di Giuseppe Bruschetti	Tip. degli Eredi Botta in Torino	Giuseppe Bruschetti
» 27 detto	Annuario industriale italiano, di Giovanni Bortolotti	Tip. del cav. Gaetano Nobile in Napoli	Giovanni Bortolotti
» 30 detto	Diana la peccatrice, dramma in 5 atti, e Ciò che succede alle ragazze, commedia in due atti, di L. Vincenzi	Tip. Zanobi in Milano, vol. unico in-16°	Carlo Barbini
id.	Dettato di storia patria (Medio Evo), per A. Giannetti	Tip. Gernia in Milano, 1 in-16°	Id.
» 25 detto	Manuale popolare di economia pubblica, per Carlo De Cesare	Tip. di Sebastiano Franco e figli in Torino, 2 vol. in-16°	Sebastiano Franco e figli
id.	Del leggere e del porgere, dell'avv. Enrico Franceschi	Idem	Id.
id.	Raccolta della scienza popolare nei fascicoli seguenti, cioè: Gli acquari, l'aria, il mare, ecc.	Idem	Id.
id.	Sul vivente linguaggio della Toscana, del cav. G. B. Giuliani	Idem	Id.
» 28 detto	Della tassa sulla ricchezza mobile, per l'avv. Edoardo Bellono	Tip. Nazionale di Raffaele Jona in Torino, un foglio in-8°; 2.a ediz.	Jona Raffaele
» 1 dicembre	Grammatica italiana per le scuole ginnasiali. Catechismo ad uso delle classi inferiori, del prof. Giovanni Castrogiovanni	==	Prof. Gio. Castrogiovanni
» 3 detto	Corso teorico-pratico d'architettura civile, ossia il Vignola degli studenti, col relativo atlante, del prof. Giuseppe A. Boidi	==	Prof. Giuseppe A. Boidi
» 7 detto	Un viaggio in Terra Santa ecc. ecc , dolci rimembranze del padre Francesco Cassini da Perinaldo	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova, 1 vol. in-8° piccolo	Luigi Ferrari
id.	Sonetti scelti e la Rondinella del Grossi, tradotti in distici latini dal dott. Rapetti Carlo	Tip. G. B. Paravia e Comp. in Torino, 1 in-8° piccolo	Pietro Rapetti
id.	Sillabario e primo libro di lettura del prof. Domenico Carbonati	Idem	G. B. Paravia e Comp.
» 9 detto	Num. 62 disegni impressi su stoffe, di Steinbac Koechlin e Comp.	Fabbrica Steinbach Koechlin e Comp.	Steinbach Koechlin e Comp.
» 12 detto	Tesi di filosofia elementare proposte per uso delle scuole liceali, da Pietro Donna	Tip. di Sebastiano Franco e figli in Torino	Sebastiano Franco e figli
» 15 detto	La Sibilla Celeste.	Tip. Eredi Botta in Torino	Eredi Botta
id.	Secondo saggio di primi temi per imitazione e con traccia, ovvero descrizioni, favole, racconti e lettere, del sacerdote Francesco Siccardi	Tip. di Gio. Ghilini in Oneglia, 1 fasc. in-12°	Sacerdote Francesco Siccardi
id.	Raccolta di principii e di chiuse di lettere ecc., del sacerdote Francesco Siccardi	Idem	Id.
» 22 detto	La Banca fondiaria proposta e progettata da Carlo Ferraguti	Tip. Vercellino V. in Torino	Carlo Ferraguti
» 24 detto	Lo Scaccia-pensieri, almanacco umoristico pel 1865.	Tip. Fodratti in Torino, 1 in-16°	Tip. Fodratti

Il Direttore Capo della Divisione
Industria e Commercio
B. SERRA.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 14 gennaio 1865

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . .	L.	15,858,228 98
Id. id. nelle succurs.	»	30,605,309 40
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	6,663,100 66
Portafoglio nelle sedi	»	83,987,985 13
Anticipazioni id.	»	31,747,980 73
Portafoglio nelle succurs. . . .	»	25,838,140 67
Anticipazioni id.	»	10,692,915 75
Effetti all'incasso in conto corrente	»	410,481 96
Immobili	»	3,937,830 03
Fondi pubblici	»	12,154,120 »
Azionisti, saldo azioni	»	6,002,550 »
Spese diverse	»	1,033,136 08
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	555,555 57
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	300,214 »
Totale	L.	232,807,518 96

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	117,593,798 80
Fondo di riserva.	»	7,060,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente		
Disponibile . . L. / Non disponibile . » 37,061,077 36		37,061,077 36
Servizio del debito Pubblico	»	6,558,544 13
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	2,616,382 57
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,137,937 42
Id. (Non disp.) . . .	»	8,999,981 08
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	3,099,531 70
Dividendi a pagarsi	»	2,208,250 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	664,199 91
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	134,433 58
Id. id. nelle succurs.	»	115,936 41
Id. id. comuni	»	122 05
Diversi (Non disponibili)	»	5,534,291 24
Totale	L.	232,807,518 96

FATTI DIVERSI

DONI. — Il dott. Francesco De Billi nobile di Landorno e già prof. della Scuola d'ostetricia di Milano, ha offerto in dono alla Scuola stessa una sua privata raccolta di opere di ostetricia, composta di più che ottanta volumi di trattati i più pregevoli, così antichi come moderni, e di un buon numero di memorie sullo stesso argomento. Il prof. De Billi volle con questo dono cooperare all'istituzione di una biblioteca ostetrica presso la suddetta Scuola; ed il Ministero della Pubblica Istruzione, apprezzando quanto merita così gentile pensiero, ha diretto al professore medesimo parole d'encomio e di ringraziamento, e fa pure di questo atto pubblica menzione a giusto titolo di onore.

CONCERTI. — Il concerto vocale e istrumentale dato la sera del 3 corrente al teatro d'Angennes dal distinto pianista di S. M. il cav. Perrelli a benefizio delle *opere pie dei Lattanti e dei laboratorii di S. Salvario e S. Massimo*, ebbe un esito felicissimo. Numerosissimo fu il concorso delle persone che vi assistettero. Il Perrelli eseguì tre pezzi di sua composizione con ammirabile agilità e con grande maestria, e venne accolto dal pubblico con unanimi e replicati applausi.

L'esimia cantante sig. Barbara Marchisio e il tenore sig. Neri prestarono il loro gentile concorso al concerto. I professori della R. Cappella diretti dal valente maestro Bianchi vi eseguirono sinfonie di Beethoven e di Mendelssohn.

SECONDO PREMIO RIBERI — Triennio 1865 66 67.

PROGRAMMA

> Lego la somma necessaria in rendita del 1849 perchè ogni triennio si possa dare un premio di L. 20,000 dall'Accademia R. di Medicina, che ho contribuito a formare, sicchè i premii abbiano ad essere sette, e quindi per la durata di anni 21.
>
> *Testamento Riberi.*

Pel concorso al secondo premio di L. 20,000 istituito dal fu commendatore professore Alessandro Riberi, la R. Accademia di Medicina di Torino ha, per gli anni 1865 66-67, determinato quanto segue:

1. Saranno ammessi al concorso suddetto tutti i lavori di *Medicina operativa* pubblicati per la prima volta nel triennio del concorso, o manoscritti;

2. I lavori saranno in lingua italiana o francese o latina; gli stampati saranno inviati in doppio esemplare;

3. Il concorrente con manoscritto sarà libero di palesare o celare il suo nome. In questo secondo caso il suo nome sarà indicato entro una scheda suggellata e controsegnata secondo l'uso, con parole ripetute in fronte al manoscritto;

4. I lavori, franchi di spesa, saranno inviati all'Accademia durante il triennio e non dopo il 31 dicembre 1867;

Gli autori accenneranno, in quell'occasione, i punti più importanti su cui amano fissata di preferenza l'attenzione dell'Accademia;

5. Le opere stampate resteranno all'Accademia. Trattandosi di manoscritti, l'autore, facendosi conoscere dall'ufficio della presidenza, potrà a proprie spese ricavarne copia;

6. La Commissione esaminatrice e relatrice delle opere presentate sarà tratta dal seno dell'Accademia;

7. L'Accademia emetterà il suo giudizio pel conferimento del premio, che sarà per quanto è possibile entro il primo semestre successivo alla chiusura del concorso;

8. Saranno esclusi dal concorso quelli che avranno preso parte o intendano di prenderla in qualche modo al giudizio di cui si tratta;

9. La relazione della Commissione e il giudizio dell'Accademia saranno resi di pubblica ragione nel suo Giornale o nei suoi atti.

NB Si pregano i giornali italiani e stranieri a volere ristampare, per la maggior possibile pubblicità, questo programma.

Torino, 1 gennaio 1865.

DEMARCHI GIOVANNI
Presidente dell'Accademia.

A. ZAMBIANCHI
Segretario generale.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 FEBBRAIO 1865

Nella riunione che tennero sabato alcuni uffizi del Senato venne compiuta la nomina dei commissarii per la legge sulla riscossione delle imposte dirette nelle persone dei senatori Chiesi, Arnulfo, Di Revel, Farina e Alfieri.

Nella tornata di ieri la Camera dei deputati proseguì la discussione dello schema di legge riguardante l'unificazione amministrativa del Regno, che versò intorno alla facoltà domandata dal Governo di introdurre modificazioni nelle circoscrizioni territoriali delle provincie e dei circondari. Vi presero parte i deputati Mordini, Mellana, De Cesare, Antonio Greco, Michelini, Giuseppe Romano, Mosca, Boggio, Crispi, Rattazzi, Cordova, Mancini, Broglio, Pisanelli, Giorgini, Torrigiani, Sanguinetti, Allievi, La Porta, Conforti, Panattoni, Carlo Alfieri, Brida, Bellino Bellini, il relatore Restelli e il Ministro dell'Interno. Venne in fine approvato per squittinio palese con voti favorevoli 170, contrari 83 e 2 astensioni un emendamento del deputato Conforti, pel quale è data al Governo la facoltà d'introdurre nelle circoscrizioni territoriali delle provincie e dei circondari quei mutamenti che sono dettati da evidente necessità, udito il parere dei Consigli provinciali e comunali specialmente interessati, nonchè il parere del Consiglio di Stato, allo scopo di semplificare la pubblica amministrazione e diminuire le spese.

DIARIO

La condotta dell'Austria e della Prussia nelle quistioni federali continua a tener sopra pensiero quegli Stati secondari. Il *Giornale di Dresda* crede di doverli mettere sull'avviso compendiando in un lungo articolo la politica tedesca degli ultimi dieci anni. Le conclusioni dell'organo del sig. De Beust meritano di essere riferite. « Le due grandi Potenze, dice il citato giornale, apprezzano perfettamente i vantaggi che loro procaccia la Confederazione; ma non faranno per l'Alemagna nulla che sia contrario al loro tornaconto. Se l'Alemagna non impara ad aiutarsi da sè, attende invano l'aiuto delle due grandi Potenze. Ciò ben comprendono gli Stati secondari. Parlando più particolarmente dell'Austria, questa Potenza, per quanto nutra buone intenzioni verso l'Alemagna, non può da un lato ottenere la pratica intiera della costituzione federale rimpetto alla Prussia e dall'altro non può sacrificare le sue esigenze e le sue istituzioni alla riforma di questa costituzione. Se gli Stati secondari prevalgonsi e del buono stato delle loro finanze e della pratica sincera delle loro istituzioni costituzionali per fortificarsi dentro e trovare appoggio nella loro unione reciproca e non nel mobile favore dell'una o dell'altra delle due grandi Potenze; se una rappresentanza comune e un ordinamento militare accrescono la loro forza morale e materiale: allora, ma solamente allora, essi saranno qualche cosa nell'Alemagna; allora le due grandi Potenze troveranno in essi veri alleati pei loro interessi tedeschi e per la loro politica tedesca; allora tutti gl'interessi particolari della Prussia e dell'Austria cesseranno di essere d'ostacolo allo svolgimento di una forza tedesca unita. »

Son note la risoluzione della Giunta finanziaria della seconda Camera austriaca votata sopra proposta del commissario conte Vrints e le esitazioni e la deliberazione finale del Gabinetto riguardo al bilancio. Ora il deputato Vrints ha fatto alla Giunta la seguente proposta che mira a conciliare le pretese della Camera e del ministero e a ripigliare le trattative interrotte: « Voglia la Giunta adoperare presso il ministro di Stato onde ottenere la dichiarazione del Governo che il disavanzo del bilancio dello Stato sia tolto approssimativamente pel 1865 e del tutto pel 1866 senza però aggravare il credito, mentre la Giunta finanziaria farà la proposta alla Camera dei deputati perchè: 1. voglia l'eccelsa Camera autorizzare la Giunta a fare, sulle dette basi e concedendo il giro dei fondi, un accordo col Governo pel 1865 e portarlo quanto prima ad essa Camera; 2. voglia l'eccelsa Camera deliberare di porre tosto in discussione il bilancio del 1866. » La Giunta decise nella tornata del 31 gennaio di porre questa proposta all'ordine del giorno di una prossima seduta.

La Borghesia della Città libera di Amborgo ha votato una legge di dogana pel 1865-1866 che abbassa i dritti d'entrata dalla metà al quarto del valore dichiarato. Il transito che è stato sin qui ristretto per causa di un sistema di privilegi è stato dichiarato libero. È questo un progresso notevole per gli interessi economici del commercio internazionale.

I documenti statistici del commercio dimostrano che l'esportazione francese è cresciuta nel 1846 di 647 milioni di lire. Nel 1863 la cifra era di 2 miliardi 262 milioni. Nel 1864 è di 2 miliardi 909 milioni.

Accennammo a suo tempo il decreto del 14 maggio 1864 col quale l'Imperatore Napoleone concedeva al conte Adalberto di Talleyrand-Périgord, affine di perpetuare gloriose memorie, il titolo di duca di Montmorency che s'era estinto nella persona di un suo zio materno morto senza discendenti il 18 agosto 1862. I parenti collaterali del defunto duca intentarono lite contro il Périgord chiedendo che gli fosse vietato di prendere il nome e di portare le armi del fu duca di Montmorency. Essi sostenevano soprattutto che quel decreto conferendo un titolo di nobiltà non poteva annettere al titolo il nome patronimico portato dalla loro famiglia. Il tribunale civile della Senna davanti il quale pendeva la lite si è dichiarato incompetente rinviando le parti a provvedersi come giudicheranno meglio e condannando gli attori alle spese.

I giornali americani pubblicano una lettera un po' antica (17 novembre 1864) che il Presidente degli Stati Confederati scrisse ad alcuni senatori della Giorgia a Richmond intorno alla quistione della pace. Il sig. Davis non pare troppo disposto ad intavolar trattative e respinge le maniere di negoziare che sono state proposte sin qui. Ad ogni modo se pur si debba trattare della pace egli vuole eguaglianza e indipendenza assoluta delle due parti.

Le ultime notizie d'America concordano del resto in far supporre che non solo quello di Richmond ma anche il Governo di Washington non abbiano ancora gran desiderio di mettersi in pace. A Richmond fu deciso infatti d'indirizzare alle popolazioni degli Stati secessionisti un proclama per manifestar loro la ferma risoluzione di continuare la guerra, e per dar forza a somigliante dichiarazione fu nominato un generalissimo degli eserciti confederati. A Washington fu presentata al Senato una proposta portante che niun negoziato di sorta debba intavolarsi per addivenire ad un compromesso se non previa la sottomissione senza riserva dei Secessionisti alle autorità del Nord.

Scrivono da Orenborgo all'*Invalido Russo* che il Khan di Khiva Seid Mohamed è morto lasciando suo successore il suo primogenito Mohamed Rakhim Khan, un giovane sui 25 anni. Pare che i Chivani sieno contenti del nuovo loro Khan. Ma già si è presentato un pretendente a quel trono nella persona del figliuolo al fu Madala Khan, genero dell'Emir di Boukhara. Del resto, aggiunge la lettera, ogni cosa è tranquilla a Khiva e Mohamed Rakhim Khan è persino riuscito a far la pace coi Turcomanni. Quanto all'Emir di Boukhara, non se ne mostra per nulla mal contento, probabilmente a cagione dei recenti casi sopravvenuti nel Kokand.

Il ballo di beneficenza datosi ieri sera al teatro Regio riuscì assai numeroso e brillante.

Le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova, il Duca d'Aosta e il Principe di Savoia Carignano onorarono di loro presenza la festa.

Alle due dopo mezzanotte si fece la lotteria, e le danze si protrassero sino ad ora avanzata del mattino.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 7 febbraio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0	— 67 25
Id. id. 4 1[2 0[0	— 96
Consolidati inglesi	— 89 1[2
Consolidato italiano 5 0[0 contanti	— 65 50
Id. id. id. fine mese	— 65 65
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 965
Id. id. id. italiano	— 461
Id. id. id. spagnuolo	— 580
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 307
Id. id. Lombardo-Venete	— 557
Id. id. Austriache	— 451
Id. id. Romane	— 286
Obbligazioni	— 215

Macerata, 5 febbraio.

Oggi fu tenuto il *meeting* che è riuscito brillantissimo. Folla immensa. Fu votato ad unanimità l'ordine del giorno per l'abolizione delle corporazioni religiose e la conversione dei beni ecclesiastici in causa utilità pubblica ai Comuni. Reiterati ed entusiastici evviva al Re e a Garibaldi. Fu inviato un saluto fraterno alla città di Trieste e a Garibaldi. Ordine perfetto; entusiasmo generale.

Berlino, 6 febbraio.

Lettere di Pietroborgo annunziano che le elezioni dei rappresentanti all'Assemblea della nobiltà di Mosca furono annullate per difetto di forma; per conseguenza è pure nullo l'indirizzo votato dall'Assemblea stessa.

Berlino, 6 febbraio.

Nella conferenza avuta col ministro della guerra i deputati progressisti influenti hanno dichiarato di essere pronti ad accettare la proposta che fissi definitivamente l'armata a 200,000 soldati.

Karoly è giunto recando la risposta dell'Austria.

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale delle Gabelle.

Avviso.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 25 febbraio 1865 avrà luogo negli uffizi del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, una licitazione a partiti privati per la

Fornitura di circa botti 400 di tabacco in foglia del Kentucky

da provvedersi alla Manifattura di Napoli, entro il prossimo venturo mese di marzo.

La licitazione avrà luogo in base ai campioni ed alle offerte che verranno presentate dai concorrenti.

I campioni dovranno essere diretti e consegnati alla Manifattura di Torino a spese degli offerenti, dieci giorni prima di quello fissato come sopra per la licitazione.

Le offerte dovranno essere stese su carta da bollo di una lira, firmate dall'offerente o dal suo procuratore legale, guarentite sino alla concorrenza del 5 p. 0/0 dell'importo della fornitura mediante deposito in numerario od in buoni del Tesoro, oppure in rendita 5 per 0/0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ed esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto.

Le offerte debitamente suggellate dovranno presentarsi alla Direzione Generale delle Gabelle prima dell'ora pomeridiana del giorno 25 febbraio suddetto e porteranno sulla coperta l'indicazione *Offerta di tabacco Kentucky*. Quelle che venissero presentate dopo l'ora pomeridiana non saranno accettate.

Il deliberamento avrà luogo cinque giorni dopo quello della presentazione delle offerte, e seguirà a favore del miglior offerente, sempre che le condizioni di qualità e di prezzo da esso proposte sieno dall'Amministrazione giudicate convenienti ed accettabili. Durante questo tempo tutti i concorrenti rimarranno impegnati per la rispettiva offerta.

Seguito il deliberamento saranno restituiti i depositi fatti dai concorrenti, ad eccezione di quello del deliberatario che sarà trattenuto sino alla prestazione della cauzione prescritta per l'esecuzione del contratto.

Per l'eseguimento della fornitura di cui si tratta saranno osservate le condizioni normali in data d'oggi, visibili presso gli Uffici della Direzione Generale delle Gabelle.

Il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Torino per tutte le vertenze che potessero insorgere in conseguenza della fornitura.

Le spese del contratto sono a carico del deliberatario, tranne quella di registrazione che è, a termini di legge, gratuita.

Torino, addì 27 gennaio 1865.

Per detto Ministero (Direzione Gen. delle Gabelle)
Il Direttore capo della 3.a Divisione
TURCONI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

7 febbraio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 65 15 20 25 15 — corso legale 65 20 — in liq. 65 45 50 pel 28 febbraio.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 40 45 23 20 35 — corso leg. 65 30.

Fondi privati.

Banca Nazionale C. d. m. in c. 1645 pel 28 febb.
Credito mobiliare italiano. C. d. m. in c. 458 in liq. 462 464 50 463 463 463 pel 28 febbraio.

BORSA DI NAPOLI — 6 Febbraio 1865.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 30 chiusa a 65 35
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 6 Febbraio 1865.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati inglesi	L.	89 1[8	89 1[8
3 0[0 Francese	»	67 25	67 25
5 0[0 Italiano	»	65 50	65 65
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare ital.	»	456 »	463 »
Id. Francese liq.	»	963 »	963 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	285 »	307 »
Lombarde	»	555 »	556 »
Romane	»	307 »	285 »

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO (ore 7 1[2). *Lucia di Lammermoor.* — Ballo *Rosetta.*

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *La jeunesse de Mirabeau.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Compare bonom.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita: *Antonio Foscarini.*

ALFIERI. (ore 8). La Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

SAN MARTINIANO. (ore 7) Si recita colle marionette: *La camicia dell'uomo felice* - Ballo *L'uomo senza testa.* Tutti i giovedì e domeniche recita di giorno

Société Franco-Piémontaise
POUR LA FABRICATION DU GAZ

Dans l'assemblée générale annuelle du premier février courant 1865, la gérance a fait connaître l'emploi du produit de l'usine de Pignerol et l'impossibilité de l'appliquer aux coupons des actions jusqu'à totale extinction des dettes qui grèvent la Société du 6 p. 0/0 pouvant s'élever à 12, lorsque ces coupons ne reçoivent que 4, et doivent servir à amortir la portion du fonds social non encore émise, comme il a été fait des coupons n. 13 et 15. La reprise des payements des coupons sera annoncée par la gérance dans ce même journal.

552 *La gérance de la Société.*

VENDITA
in Samone presso Ivrea

di Filatura di 80 bacini, grandiosi caseggiati civili e rustici, con magazzeni e scuderie, cantine sotterranee, ampio cortile e giardino cinti, vigna di are 172 80.

Questi stabili, valutati a largo estimo lire 37,072, verranno esposti in vendita sul prezzo di lire 20,000.

L'incanto ha luogo il 18 corrente febbraio alle ore 9 in Samone.

Per le occorrenti notizie,

In Samone dall'agente;

In Ivrea dal notaio Boggio;

In Torino da Carlo Gandolfi, via Stampatori, n. 6, piano secondo.

Torino, 1 febbraio 1865. 601

---

582 TRASCRIZIONE.

All'ufficio della conservatoria delle ipoteche di Lanusei vennero trascritti i seguenti stabili spropriati a favore del Governo, come risulta da certificato del 9 gennaio scorso, vol. 17, casella 259, per l'occupazione della strada nazionale da Cagliari a Tortolì, sezione da Seni a Lanusei:

1. Bosco incolto nella regione Saricarei di are 115, 95 e del valore di L. 579 75, del comune di Lanusei;

2. Altra porzione bosco in detta sezione, di are 111, 44 e del valore di lire 557, 20, oltre a L. 205 75 per atterramento piante d'alto fusto, di spettanza pure del detto comune;

3. Gerbido in San Cosimo, di are 140, cent. 28, del valore di L. 3657 30, compresa in questa somma la ricostruzione dei muri ai due lati, anche del comune di Lanusei.

Al vol. 17, casella 260 di detta conservatoria, si operò pure sotto la stessa data la trascrizione di questi altri stabili spropriati a favore del Governo:

1. Terreno boschivo in Tuledi, di are 86, 40, del complessivo valore di L. 2000, proprio dell'avv. Luigi Mameli ed eredi Cuboni, Livri, Lai e Mameli, di Lanusei;

2. Terreno boschivo in Montilongu, Salto di Lanusei, di are 40, 95, del valore di L. 2000, di proprietà del notaio Baldirio Vana, di Lanusei;

3. Terreno sito in S. Montispuina, Salto di Lanusei, di cent. 42, del valore di L. 70, di proprietà dell'avv. Pietro Mulos, come procuratore generale del padre Pasquale;

4. Orto nel rione appellato Marnusei, Salto di Lanusei, di are 1, 14, del valore di L. 46, 75, di don Antonio Perotti;

Altro orto nel rione pure di Marnusei, del suddetto, di are 5, 63, del valore di L. 334 20;

5. Altro orto, pure in Marnusei, Salto di Lanusei, della somma di L. 107, di Sebastiano Meoni Dune, di Lanusei;

6. Porzione di casa nel popolato di Lanusei, del valore di L. 63, di Battista Usai fu Priamo, residente a Lanusei;

7. Porzione casa nel rione Serra popolato di Lanusei, di Piroddi Francesco fu Bernardo, di Lanusei, del valore di L. 84;

8. Frazioni terreno in Bauda Serra ad uso pascolo, di are 10, 57, del valore di L. 172 84, di Gioanni Vana, di Lanusei;

Più altra porzione di terreno in Coroddio, Salto di Lanusei, di are 3, 21, del valore di L. 110 52, propria del detto Vana.

9. Orto in Murensei, popolato di Lanusei, del valore di L. 65, proprio di Demustas Antioco fu Francesco, di Lanusei;

10. Terreno boschivo in Sarciarei, di are 115, 95, del valore di L. 579 75, proprio del comune di Lanusei;

Altro appezzamento nella stessa regione, di are 111, 44, avvalorato in L. 557 20, pure dello stesso comune;

Terreno a pascolo in San Cosimo, di are 140, 28, del valore di L. 1052 10, pure del comune suddetto;

Ricostruzione di due muri laterali alla ridetta strada, della superficie o lunghezza di metri 2004, del valore di L. 2605 20, pure del detto comune;

Compenso allo stesso comune per l'atterramento di piante d'alto fusto, L. 205 75;

11. Terreno in Baccherse, di are 32, cent. 80, avvalorato in L. 328, di Nini Antonio fu Salvatore, di Lanusei.

Torino, 3 febbraio 1865.

P. Gurgo p. c.

620 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto 3 corrente di Bartolomeo Savant, usciere addetto al tribunale di commercio di Torino, a richiesta della Compagnia del Canale Cavour, stabilita in Torino, fu notificata ad Enrico Bonnaire residente a Parigi, la sentenza 24 gennaio ultimo, pronunciata dal tribunale di commercio predetto, con cui fu condannato al pagamento a favore della richiedente compagnia di L. 6500, ed interessi dal 1 gennaio 1863.

Torino, 6 febbraio 1865.

Marchetti proc.

INCANTO DI STABILI

Con autorizzazione del tribunale del circondario di Torino, accordata con decreti 4 e 24 scorso gennaio, ad instanza della signora contessa Ifigenia Avogadro di Casanova, quale tutrice dei minori suoi figli cavalieri Carlo, Eugenio, Maria e Silvia fratelli e sorelle Avogadro di Casanova fu cav. Alessio, avrà luogo addì 8 venturo marzo, ore 10 del mattino col ministero e nell'ufficio in Vercelli del signor notaio coll. Roberto Beglià espressamente delegato, l'incanto per la vendita del seguente stabile sito in territorio di Vercelli, proprio di detti minori, a favore del migliore offerente in aumento al partito già offertone di lire 26,000 ed alle condizioni di cui in apposito bando 1 corrente febbraio, con dichiarazione che in difetto di migliore offerta all'estinzione di candela vergine, verrà lo stabile definitivamente deliberato all'autore del partito suddetto di L. 26,000.

Stabile ad incantarsi.

Caseggiato rustico, terreni aratorii e gerbidi imboschiti, li primi di ettari 16, are 7, pari a giornate 43, tav. 9, e li secondi di ettari 6, are 89, pari a giornate 18, tavole 14, coerenti il fiume Sesia, Paggi signor Agostino e le fini di Borgo-Vercelli; costituenti tali stabili la cascina denominata il Noseglio.

Vercelli, 3 febbraio 1865.

618 Avv. Aymar proc.

N. 2835 EDITTO.

Sopra istanza di Frasi Giovanni Battista del fu Luigi e di Angela Copercini di lui madre, quali più prossimi successibili in linea discendente di Pietro Copelli assente e d'ignota dimora, domiciliati in Gere de'Caprioli, giurisdizione del mandamento di Sospiro provincia di Cremona, ammessi al beneficio dei poveri, secondo le norme del R. decreto 1 giugno 1862, numero 635, con decreto 6 agosto 1863, numero 89, della presidenza del regio tribunale di circondario in Cremona, ed assistiti dall'eletto patrocinatore ufficioso signor avv. Bonifacio Martinelli, di questa città, si cita col presente editto il sunnominato assente e d'ignota dimora Copelli Pietro delli furono altro Pietro e Noli Annunciata, nato in San Savino il 25 giugno 1783, ed ivi domiciliato, partito dal suo paese nativo l'anno 1812, per la campagna di Russia, nella qualità di vivandiere dell'armata Napoleonica, a comparire nel termine di un anno in questo Stato, od a fare altrimenti conoscere a questo giudizio od al curatore deputatogli col decreto 25 giugno 1863, numero 1275, nella persona del signor avv. Moscheni Giuseppe di questa città, la propria esistenza nel termine suddetto, sotto comminatoria che non comparendo o non facendo in altra guisa pervenire sue notizie nel modo e tempo suindicati, si procederà alla dichiarazione giudiziale di sua morte a termini dei §§ 24 e 277 del codice civile austriaco, vigente in Lombardia.

Il presente editto si pubblichi per tre volte di settimana in settimana sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sul giornale ufficiale la *Lombardia* e nel *Corriere Cremonese*.

Cremona, dalla regia giudicatura del mandamento II, li 31 dicembre 1864.

Il regio giudice
D. A. Mari

610 Bigoni segr.

574 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Ad instanza di Gambirasio Paola domiciliata in Moncalieri, l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con suo decreto 9 gennaio prossimo passato, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 2230, prezzo d'una casa posta in Moncalieri, subastata in odio di Giacinto Bertea, ivi residente, anche qual legittimo amministratore dei suoi figli Giovanni e Giuseppe e deliberata a Giovanni Abellonio.

Commise per detta graduazione il signor giudice cav. Rocci Faustino, e prefisse ai creditori tutti delli detti Bertea di produrre fra giorni 30 dall'intimazione e pubblicazione del decreto stesso, le loro domande coi relativi titoli alla segreteria del detto tribunale.

Torino, 3 febbraio 1865.

Grossi sost. Girio proc.

579 AGGIUNTA DI COGNOME.

Si deduce a pubblica notizia che Quintino Quadri, di Milano, fece domanda al Ministero di Grazia e Giustizia, perchè gli sia concesso di aggiungere al proprio cognome quello di Sala, e che il Ministero suddetto ha, con decreto 30 dicembre 1864, autorizzato l'istante Quadri a fare inserire la domanda stessa nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed in quella della provincia di Milano, con riserva di definitivamente provvedere sulla domanda trascorsi i sei mesi di tempo concessi agli aventi interesse per fare opposizione, le quali dovranno nel caso essere presentate al Ministero di Grazia e Giustizia.

Milano, li 15 gennaio 1865.

394 SUBASTAZIONE

All'udienza del 21 marzo prossimo venturo, davanti al tribunale del circondario di Torino avrà luogo l'incanto degli stabili proprii delli Giuseppe e Clemente fratelli Biesta, domiciliati in Montaldo presso Chieri, e tale incanto e successivo deliberamento ad instanza delle signore Angela e Gaetana, sorelle Archini, residenti in Novello, rappresentate dal procuratore capo Berruti Gius. Li detti stabili posti sul territorio di Montaldo verranno posti in vendita in due lotti distinti e l'incanto verrà aperto al prezzo di L. 1000 per caduno eccedente cento volte il tributo diretto verso lo Stato, stato detto prezzo offerto dalle instanti sorelle Archini.

Torino, 21 gennaio 1865.

Berruti Gius. p. c.

ISTITUZIONE FILANTROPICA ITALIANA
Direzione Generale in Genova, via delle Vigne, 7.

È aperto il *Concorso agli impieghi* seguenti fino al 10 febbraio prossimo.

N	Denominazione dei Posti	Stipendio rispettivo	Malleveria in azioni (*)
	Direzione Generale		
1	Segretario generale	L. it. 5,000	L. it. 15,000
1	Ispettore generale	» 4,000	» 12,000
1	Vice-Ispettore idem	» 3,000	» 10,000
1	Cassiere	» 3,000	» 20,000
1	Magazziniere capo	» 2,400	» 6,000
	Direzioni Locali		
8	Direttori locali di 1.a classe	» 3,000	» 8,000
6	Direttori idem 2.a idem	» 2,400	» 6,000
14	Ispettori di 1.a classe	» 1,800	» 4,000
8	Ispettori di 2.a idem	» 1,500	» 3,000
14	Sotto-Ispettori di 1.a classe	» 1,400	» 2,000
22	Sotto-Ispettori di 2.a idem	» 1,200	» 1,000
46	Capi squadre	» 900	» 500

(*) Questa malleveria è versata come segue: *Due quinti* nel ricevere la nomina definitiva; gli altri *tre quinti* a termini degli statuti e regolamenti.

Direzioni locali di 1.a classe — Napoli, Torino, Milano, Palermo, Genova, Firenze, Bologna e Messina.

Idem idem di 2.a idem — Livorno, Alessandria, Modena, Parma, Ancona, e Brescia.

397 Scrivere alla Direzione Generale suddetta.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO
AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 10 del p. v. mese di febbraio 1865, ad ore 2 pomerid., si procederà in Napoli, nella sala degl'incanti, sita nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina nel 2.o dipartimento marittimo di quattro apparecchi completi per timone di quattro navi, cioè delle piro-fregate *Italia*, *Garibaldi* e *Messina* e di un trasporto onerario, rilevante alla complessiva somma approssimativa di L. 79,336.

Detti 4 apparecchi saranno composti come segue, cioè ognuno di essi di

Un astuccio di bronzo del peso di circa kilog. 2200; importo lire 12,694.

Un asse di ferro fucinato che forma fuso del timone, peso circa kilog. 2000; importo lire 4200.

Una leva a segmento idem che forma barra del timone, peso circa kilog. 900; importo L. 1890.

Una catena d'acciaio a maglia d'orologio per manovrare detta barra, peso circa kilogrammi 250; importo lire 1030.

Ciascun astuccio sarà di bronzo di lega forte e di ottima qualità, e sarà composto di 9/10 di rame; 1/10 di stagno.

La fusione sarà sana e senza difetti; ed ove se ne riscontrassero l'imprenditore si obbliga rifonderlo a proprie spese.

Il metallo per l'asse di ferro, per la leva a segmento e per la catena sarà della più perfetta qualità.

Il prezzo d'asta sarà il seguente — Per l'astuccio di bronzo L. 5, 77 al chilog. — Pel ferro fucinato L. 2, 10 il chilog. — Per l'acciajo L. 4, 20 il chilogramma.

La consegna di detti 4 apparecchi dovrà eseguirsi nel R. Arsenale di Napoli nel termine di 5 mesi a partire dalla data della significazione all'imprenditore dell'approvazione del contratto; e segnatamente il primo apparecchio nel corso dei primi due mesi a partire dalla data della significazione suddetta: il secondo entro il terzo mese; il terzo entro il quarto mese; ed il quarto allo spirare dell'epoca accennata.

I modelli degli astucci in bronzo saranno apprestati all'imprenditore dalla Direzione delle costruzioni navali.

Le più dettagliate condizioni d'appalto ed i relativi disegni sono visibili nella sala sovraindicata, in tutte le ore di ufficio di ciascun giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento; così ridotti i termini per disposizione ministeriale.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno presentare un certificato del Direttore delle costruzioni navali constatante che rappresentino degli stabilimenti metallurgici dello Stato, i quali a giudizio di esso Direttore si riterranno capaci di eseguire tal lavoro con perfezione e nel tempo prefisso; e dovranno inoltre depositare la somma di L. 7933 60 in numerario, o in viglietti della Banca Nazionale, o in polizze spendibili, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed allorchè l'impresa sarà definitivamente deliberata, una tale somma si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti e vi rimarrà fino a che l'impresa medesima non abbia il suo pieno ed esatto adempimento.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, li 31 gennaio 1865.

Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

615

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida chiunque, che egli non riconoscerà mai i debiti fatti o che possa fare il proprio figlio Agostino, commesso orologiere.

622 Lazanio Delfino.

613 NOTIFICANZA DI SENTENZA

L'usciere addetto al tribunale del circondario di questa città, Michele Garitta, con atto 4 corrente notificò a mente dell'art. 61 della procedura a Vazzotti Angelo fu Giuseppe, già domiciliato a Carrù in ora però di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza di deliberamento in di lui odio profferta dal suddetto tribunale il 21 dicembre ultimo, ad instanza della ragion di negozio Levi Donato e figli, corrente in Carrù.

Mondovì, 3 febbraio 1865

Blengini sost. Blengini.

611 SUBASTAZIONE.

All'udienza del 31 marzo prossimo vent., ore 11 di mattina, tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, si procederà ad instanza di Gioanna Castelli vedova Galletto, in odio di Giovanni Bertolino, all'incanto per subasta di chiabotto e beni in Artesio, Morra di Villar S. Costanzo, in due lotti, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 2 corrente che sarà depositato a termini di legge, e visibile all'ufficio del proc. sottoscritto.

Cuneo, 3 febbraio 1865.

Beltramo Chiaffredo p. c.

606 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto del 18 dicembre 1864 dell'usciere Luigi Setragno, addetto alla giud. di Torino, sez. Monviso, venne, sull'istanza del sig. Antonio Mottura, proprietario, domiciliato a Torino, notificata, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., al signor Giansana Giuseppe, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza resa dal signor presidente giudice di detta sezione il 22 novembre ultimo scorso, colla quale venne il predetto Giansana condannato al pagamento a favore del detto Mottura della somma di L. 670, cogli interessi e colle spese.

Torino, li 4 febbraio 1865.

Caus. Giov. Fenocchio p. g. *ad negotia.*

617 FALLIMENTO

di Olivetti Graziadio del fu Ezechia, già mediatore in effetti cambiari e domiciliato in Torino, via del Moro, casa Riccardi.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 31 di gennaio ultimo scorso ha dichiarato il fallimento di detto Graziadio Olivetti, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili di abitazione e di commercio del fallito, ha nominato sindaci provvisorii li signori Donato Sinigaglia e Leone Sacerdote, domiciliati in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario cav. Carlo Alberto Avondo alli 14 del corr. mese, alle ore dieci di mattina, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 5 febbraio 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

Il Numero 6 del Giornale
IL PASSATEMPO
contiene:

COLLINS — *Senza Nome*, romanzo (contin.)
ANDERSEN — *La storia di una madre.*
DICKENS — *Il velo nero*, racconto.
PLATEN — *La tomba in Busento.*
Dal tedesco. — Il nocciuolo.
RUEZA — *L'orfanella.*
Varietà — Victor Hugo ed i fanciulli — Il magnesio — Sciarada.

Essendosi ristampato il numero 1, del quale si era esaurita l'edizione, i nuovi associati riceveranno a ritorno di corriere tutti i numeri usciti.

DIFFIDAMENTO

Giacomo Bertinetti da Torino, a scanso di qualunque sinistra interpretazione del diffidamento inserto nei numeri 20, 21 e 22 della presente Gazzetta Ufficiale con cui annunciava di essere estraneo alle operazioni ed impegni commerciali del Giuseppe Bertinetti suo figlio

Dichiara e protesta

Che tale diffidamento non fu determinato da diffidenza o da timore qualsiasi, ma dall'unico scopo di constatare pubblicamente, per evitare ogni possibile futura questione famigliare, che il detto suo figlio, quantunque conviva con lui, attende per conto esclusivamente proprio ad un commercio i cui guadagni spetteranno perciò in ogni caso a lui solo. 572

N. 331/65 EDITTO.

Si reca a pubblica notizia che il regio tribunale di circondario locale con sua deliberazione d'oggi num. 1265, ha interdetto al nobile Camozzi, De-Gherardi Andrea q m Ambrogio, di Bergamo, sottotenente di cavalleria nella brigata Piemonte, l'amministrazione delle proprie sostanze per titolo di prodigalità e che questa giudicatura gli ha deputato in curatore il di lui zio materno conte Alessio Agliardi pure di Bergamo.

Il presente sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti ed inserito per tre volte nella Gazzetta di Bergamo, nel giornale la *Lombardia*, e nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Bergamo, dalla R. giudicatura del secondo mandamento, li 28 gennaio 1865.

Il giudice Adami.

500 Rossi sost. segr.

608 SUBASTAZIONE

All'udienza pubblica del tribunale di circondario di Cuneo delli 21 marzo p. v., ore 11 precise del mattino, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti e conseguente deliberamento dei beni stabili infra specificati, parte siti sul territorio di Cuneo, e parte sul territorio di Roccadebaldi, circondario di Mondovì, cioè:

Lotto 1.

Cascina sita sul territorio di Cuneo, cantone San Rocco della Castagneretta, detta della Riva, regione Basse di Gesso, e Castagneretta Superiore, coi beni annessi, e si compone di un fabbricato coll'orto, aia, portico, stalle, fienile e granaio, campi e pascoli, prato e gerbido, ascendente il ridetto corpo di cascina ad ettari 13, are 51, cent. 79, coll'annuo tributo di L. 212 23.

Lotto 2.

Cascina sita sul territorio di Roccadebaldi, detta Cacciò, regione Pragalletto, coi terreni annessi, e si compone di fabbricato, corte, aia e sito dietro casa, forno, portico, pozzo, stalla e granaio, campi, prati, pascolo e boschina, ascendente questo lotto alla superficie di ettari 12, are 57, cent. 71, coll'annuo tributo regio di L. 60 83.

Tale incanto ha luogo per via di espropriazione forzata, sull'instanza della ditta libraria fratelli Bocca corrente in Torino, in persona del comprincipale Casimiro Bocca, rappresentata dal procuratore sottoscritto, ed a pregiudicio delli Marenco nobil donna Luigia ed avvocato Giacinto madre e figlio, residenti a Torino, debitori spossessandi.

Tanto la descrizione più minuta dei beni predetti, quanto le condizioni relative a detta vendita forzata, sono descritte nel bando venale formatosi dal sig. segretario del predetto tribunale li 23 scorso gennaio, visibile nello studio del sottoscritto e presso la segreteria dello stesso tribunale, e il deliberatarii dovranno uniformarsi alle predette condizioni.

Cuneo, li 2 febbraio 1865.

Luciano Camillo p. c.

607 FALLIMENTO

di Crosio Pietro fu Michele, negoziante in granaglie.

Il segretario del tribunale del circondario di Vercelli, ff. di tribunale di commercio, rende noto che con sentenza del predetto tribunale in data di ieri al seguito di presentazione di bilancio venne dichiarato in istato di fallimento Crosio Pietro di Livorno-Piemonte.

Che colla stessa sentenza vennero nominati a sindaci provvisorii del fallimento i signori Barberis Antonio sensale, dimorante in Vercelli e Guglielmino Giovanni di Tronzano, e destinato a giudice commissario il signor avv. cav. Carlo Bichi, fissando monizione a tutti i creditori del fallito per le ore 10 del mattino delli 20 corrente nella sala delle udienze di questo tribunale ed avanti il prefato signor giudice, all'oggetto di addivenire alla nomina dei sindaci definitivi.

Vercelli, 1 febbraio 1865.

Celasco s. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.